



# La PAC per l'economia e la società europea, l'esperienza dei Bio-distretti

Salvatore Basile, Presidente IN.N.E.R. – International Network of Eco Regions

12 novembre 2020, ore 12:30-13:00



# La Politica Agricola Comunitaria riguarda tutti noi, non solo gli agricoltori!

La PAC è infatti in grado di influire a livello europeo (... e non solo!) in modo decisivo sull'assetto economico, sulla società, sull'ambiente e sulla qualità della vita di tutti i cittadini europei.

Con il **Green Deal europeo** e le strategie Farm to Fork e biodiversità, la **Commissione Europea** si è impegnata ad attuare una svolta verde per affrontare la sfida globale della crisi climatica, la crisi economica e l'emergenza sanitaria.

**3 sono gli obiettivi prefissati:**

- 50% di pesticidi in meno rispetto a quelli che vengono usati oggi
- 25% di superficie bio (attualmente 8%)
- 10% dei terreni usati attualmente per l'agricoltura deve essere lasciata libera per assicurare la biodiversità

Per contro il **Parlamento Europeo** ha avanzato una **proposta di nuova PAC che non collega in nessun modo le misure previste a questi obiettivi fissati dalla Commissione Europea.**

Le risorse vengono ancora una volta destinate ai grandi proprietari terrieri, all'agroindustria e non a chi attua un'agricoltura di qualità, biologica.

La Terra non è però un'industria ma il luogo in cui viviamo! Vanno supportati gli agricoltori che custodiscono il territorio, preservandolo per le generazioni future e non gli agroindustriali che pensano esclusivamente al proprio tornaconto economico!



**Il futuro della nuova PAC (e dei territori europei) dipende dal confronto**

**Commissione Europea**

**Consiglio Europeo**

**Parlamento Europeo**





# GLOBAL ALLIANCE FOR ORGANIC DISTRICTS



International  
Network of  
Eco  
Regions



## LOAMC-PH

LEAGUE OF ORGANIC AGRICULTURE  
MUNICIPALITIES AND CITIES IN THE  
PHILIPPINES

Supported by:



BALTIJOS  
LABDAROS  
FONDAS



Intanto i territori/governi di tutto il mondo che hanno deciso di puntare sul biologico e sulla transizione ecologica hanno stabilito un'alleanza globale, guidata dai bio-distretti europei, nati 16 anni fa in Italia, nel Cilento.



Patronage Italian Ministry of Agriculture



Patronage Italian Ministry of Environment

MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

INTERNATIONAL MEETING



**L'IFOAM (la federazione internazionale dei movimenti di agricoltura biologica) ha lanciato nel 2015 la sfida del «BIOLOGICO 3.0, con l'obiettivo di far uscire il biologico dalla “nicchia” e farlo diventare “popolare”, mainstream, collocando i sistemi biologici tra le molteplici soluzioni necessarie per risolvere le enormi sfide che il Pianeta si trova a dover affrontare.**

**In Italia si è andata sviluppando un'innovativa strategia per la realizzazione del biologico territoriale, perfettamente in linea con il modello IFOAM del «Biologico 3.0»:**

## **la strategia bio-distrettuale**

## I BIO-DISTRETTI

**CONTRIBUISCONO AL MIGLIORAMENTO DELLA SOSTENIBILITA'  
AMBIENTALE E DELLA RESILIENZA CLIMATICA  
SVILUPPANDO  
SISTEMI ALIMENTARI  
LOCALI, SOSTENIBILI, SALUTARI E DIVERSIFICATI**

**La comunità partecipativa ed inclusiva, tipica di un bio-distretto, attraverso il coinvolgimento di tutti gli attori locali, agisce sul territorio con una governance virtuosa che decide (a partire dal livello dei cittadini) di SVOLTARE verso un sistema alimentare realmente sostenibile e salutare.**

**Ci auguriamo che il Parlamento europeo tenga nel giusto conto quanto stabilito anche dalla Commissione europea e si adegui all'ineludibile esigenza di sostenere il cambiamento e la transizione ecologica,**

**adottando una nuova PAC al passo coi tempi!**

# MAGGIORI INFORMAZIONI SUI BIO-DISTRETTI:



[www.biodistretto.net](http://www.biodistretto.net) (IT)

[www.ecoregion.info](http://www.ecoregion.info) (EN)

[www.agro-ecologia.it](http://www.agro-ecologia.it)



[facebook.com/biodistretti](https://facebook.com/biodistretti)



[twitter.com/Biodistretti](https://twitter.com/Biodistretti)



[info@ecoregions.eu](mailto:info@ecoregions.eu)